

IFS SUPPLY CHAIN PROCESSES CHECK

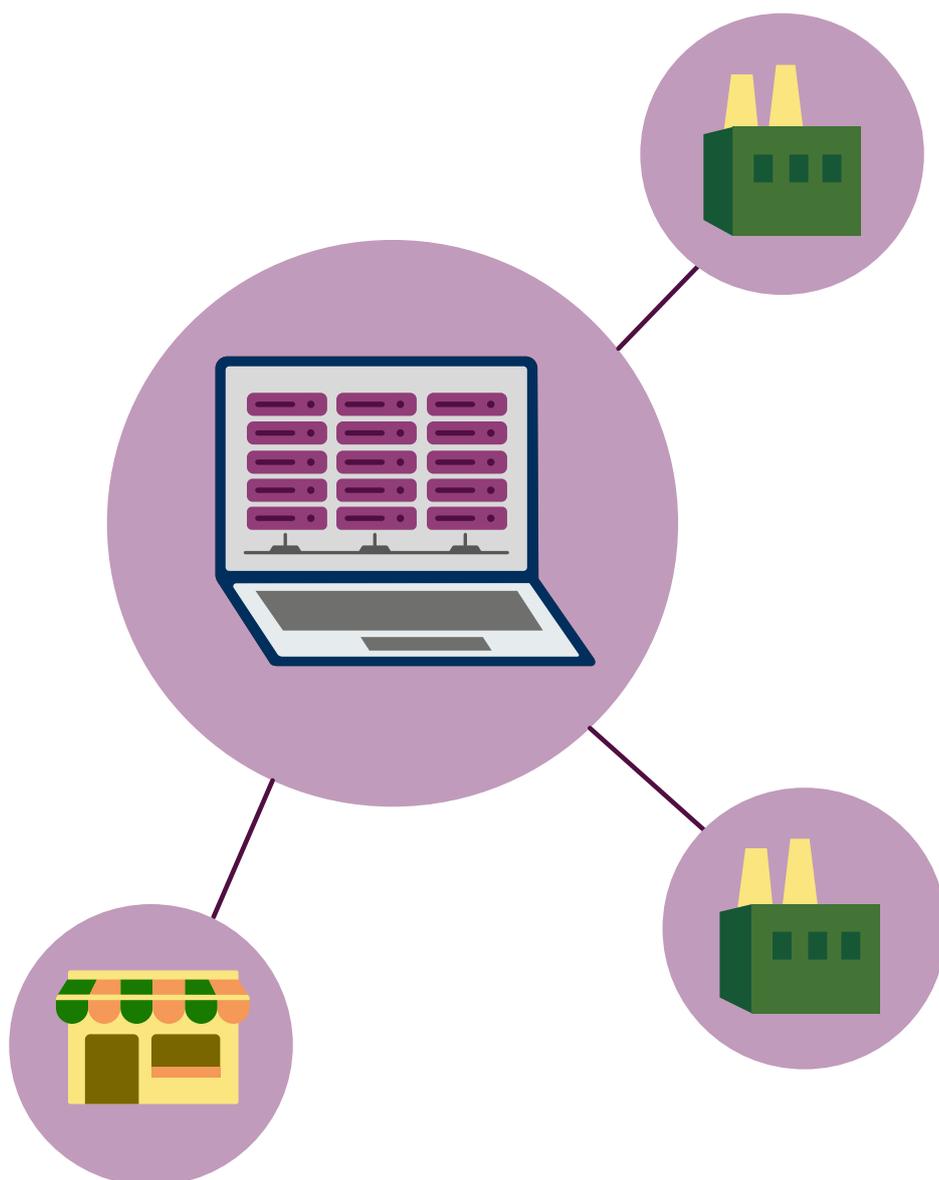
Analizzare i partner della catena di approvvigionamento
e identificare i prodotti ad alto rischio



IFS Supply Chain Solutions

Sotto il nome di IFS Supply Chain Solutions, IFS offre un portafoglio di controlli e strumenti informatici per la gestione della catena di approvvigionamento. Queste soluzioni supportano efficacemente le aziende nel monitoraggio e nella gestione dei rischi nelle loro catene di approvvigionamento, come le violazioni delle normative ambientali, sociali e di governance (ESG), le frodi alimentari o il mancato rispetto delle specifiche dei clienti.

Le verifiche che IFS offre nell'ambito di questo portafoglio consentono alle aziende di fornire ai loro stakeholder dati validati circa i loro processi di gestione del rischio e di adempiere alle normative dell'Unione Europea relative alla Direttiva del dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (Corporate Sustainability Due Diligence - CSDDD) e la Direttiva di rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). Tali verifiche contribuiscono inoltre a una maggiore trasparenza, a una maggiore credibilità e a una migliore cooperazione all'interno delle catene di approvvigionamento. IFS Supply Chain Processes Check (Verifica dei Processi della Catena di Approvvigionamento IFS) fa parte di questo portafoglio.



CONTENUTO

IFS Supply Chain Solutions	2
Introduzione	4
Obiettivi e percorso di IFS Supply Chain Processes Check	5

Parte 1: Protocollo IFS Supply Chain Processes check

1	Scopo	6
2	Tipi di verifica	6
3	Durata	7
4	Valutazione preliminare	7
5	Controllare le prestazioni e il linguaggio operativo	8
6	Sistema di Punteggio	8
7	Risultati finali	9
8	Scadenze per l'emissione della Lettera di Accettazione	10
9	Ciclo di certificazione	10
10	Competenza dell'auditor o del valutatore	10
11	Reportistica e traduzione	11
12	Piano di azione di miglioramento	11

Parte 2: Elenco dei requisiti IFS Supply Chain Processes check

1	Governance aziendale e impegno della Direzione	13
2	Comunicazione del codice di condotta	13
3	Panoramica della catena di approvvigionamento	13
4	Analisi della catena di approvvigionamento basata sui rischi	13
5	Conformità dei partner della catena di approvvigionamento	14
6	Gestione dei claim	14
7	Gestione dei dati nella catena di approvvigionamento	14

Allegati

Allegato 1 - Commodity list	16
Allegato 2 - IFS Supply Chain Processes Check - Piano di azione di miglioramento	17
Allegato 3 - Lettera di Accettazione	18
Allegato 4 - Rapporto IFS Supply Chain Processes Check	19

INTRODUZIONE

Per molte aziende, IFS è partner di lunga data. Da oltre 20 anni, abbiamo creato Standard e servizi solidi che valutano la sicurezza alimentare e di prodotto, la qualità e l'integrità in conformità ai requisiti legali e ai requisiti dei clienti.

Oggi vediamo sorgere nuove sfide. I clienti e gli altri stakeholder si aspettano una maggiore trasparenza all'interno delle catene di approvvigionamento, sia a livello locale sia sulla complessa scala globale. Anche i governi stanno avviando un maggior numero di regolamenti in questo campo. Molte imprese in tutto il mondo devono affrontare enormi sfide per capire come implementare al meglio e in modo mirato, la gestione del rischio nelle loro catene di approvvigionamento.

IFS Supply Chain Processes Check offre la soluzione giusta. La verifica valuta sistematicamente il sistema di gestione della catena di approvvigionamento aiutando così l'azienda a ottenere preziose informazioni e a identificare i rischi legati alle materie prime nella sua catena di approvvigionamento. Contribuisce anche a un dialogo attivo con i partner della catena di approvvigionamento.

La verifica comprende quanto segue:

- Un elenco di materie prime (commodity list) che fornisce una panoramica delle materie prime/ingredienti utilizzati dall'azienda, il loro Paese di origine e una categoria di rischio associata. In questo modo si crea un collegamento tra questi tre fattori, che sono fondamentali per stabilire il livello complessivo di rischio per la gestione del rischio della catena di approvvigionamento.
- Un modulo di validazione, in cui un auditor o un valutatore valuta se un'azienda ha stabilito e mantenuto processi solidi per gestire efficacemente i rischi nella sua catena di approvvigionamento. È possibile combinare questa verifica con la Certificazione IFS o con un altro audit.

I risultati di IFS Supply Chain Processes Check forniscono lo stato e mostrano in quali aree l'azienda potrebbe svilupparsi ulteriormente per soddisfare le aspettative degli stakeholder e le normative governative.

IFS offre diversi servizi come la formazione e gli strumenti informatici, per supportare i fornitori, gli enti di certificazione e le aziende di vendita al dettaglio che lavorano con questo protocollo.

Visita il nostro sito web per saperne di più.

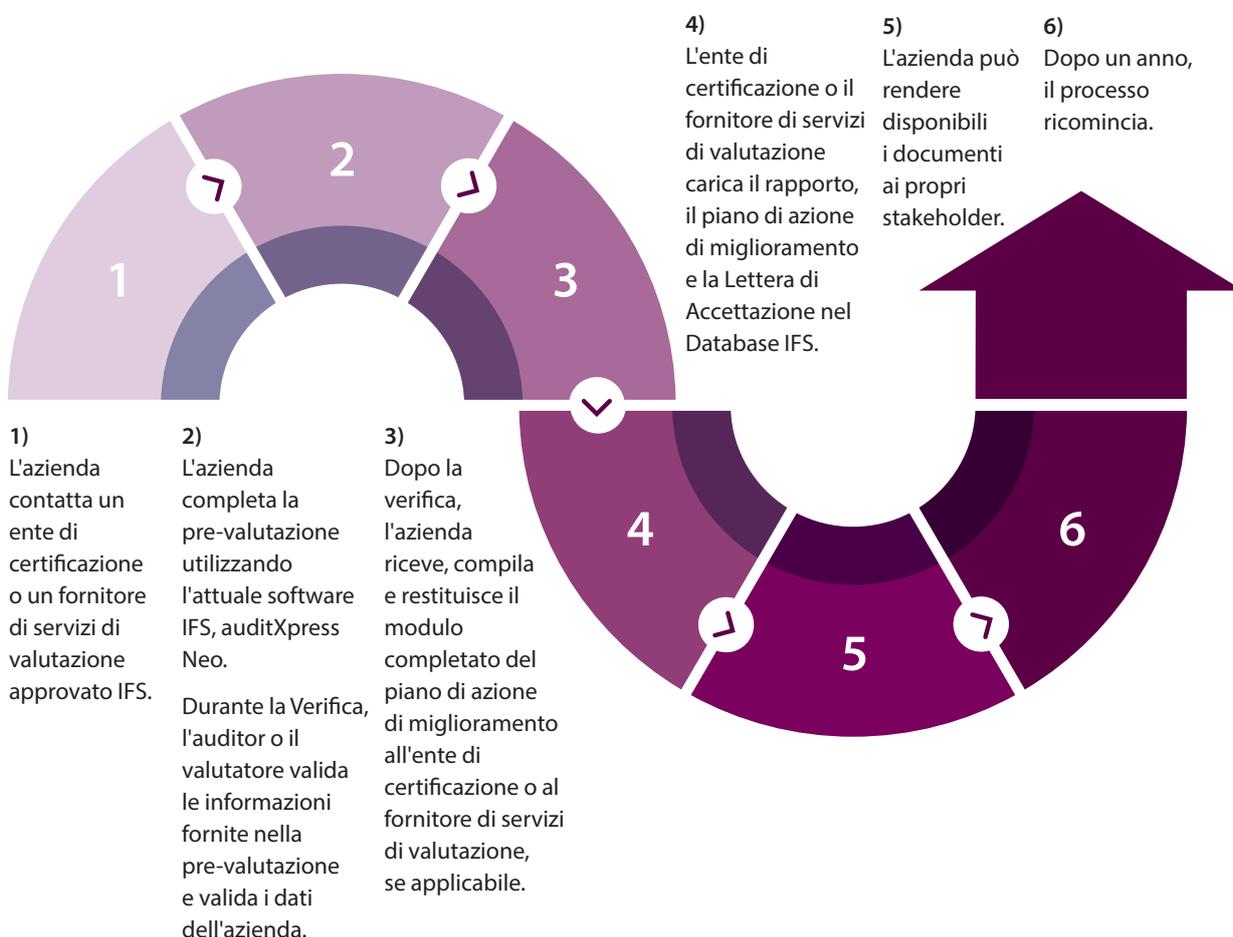
OBIETTIVI E PERCORSO DI IFS SUPPLY CHAIN PROCESSES CHECK

IFS Supply Chain Processes Check valuta il sistema generale di gestione della catena di approvvigionamento di un'azienda. Si tratta di una valutazione annuale di base per valutare se l'azienda abbia stabilito e mantenuto processi efficaci per analizzare e identificare i rischi legati alle materie prime nella sua catena di approvvigionamento.

La verifica comprende sedici (16) requisiti e la commodity list per identificare le materie prime ad alto rischio. L'azienda fornisce le informazioni per l'elenco delle materie prime in una valutazione preliminare. Come passo successivo, un auditor o un valutatore validerà queste informazioni in sito o da remoto.

L'auditor o il valutatore può condurre questa verifica come aggiunta a un Audit IFS, a una Valutazione IFS Progress o a un audit di altro standard di sicurezza alimentare riconosciuto GFSI. È anche possibile eseguirla come valutazione autonoma.

Dopo la verifica, l'azienda riceve un rapporto sui risultati, un piano di azione di miglioramento e una Lettera di Accettazione da parte dell'ente di certificazione. Con questi documenti, l'azienda può presentare ai propri stakeholder i risultati dei controlli validati.



PARTE 1: PROTOCOLLO IFS SUPPLY CHAIN PROCESSES CHECK

1 | Scopo

IFS Supply Chain Processes Check può essere applicato alle aziende già certificate IFS, ma anche come verifica "autonoma" per le aziende non certificate IFS.

Questa verifica può essere organizzata come parte di un Audit IFS (ad esempio IFS Food, PACsecure o HPC), di una Valutazione IFS Progress o può essere eseguita in un secondo momento. Indipendentemente dall'opzione scelta, la verifica dovrà essere eseguita in sito o da remoto utilizzando le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

IFS Supply Chain Processes Check è in linea di massima una verifica di validazione annuale, ma la frequenza può essere aumentata nel corso dell'anno per dimostrare ulteriori progressi.

Il risultato IFS Supply Chain Processes Check non influisce sul risultato di qualsiasi altro Certificato IFS che l'azienda potrebbe avere.

2 | Tipi di verifica

- Verifica iniziale
- Verifica di rinnovo

La Verifica iniziale si riferisce al primo IFS Supply Chain Processes Check di un sito di produzione, durante il quale tutti i requisiti della Checklist IFS Supply Chain Processes Check devono essere verificati dall'auditor o dal valutatore.

Per mantenere l'approvazione relativa a IFS Supply Chain Processes Check, il sito di produzione deve essere valutato ogni anno.

La Verifica di rinnovo è il controllo eseguito per rinnovare l'esistente IFS Supply Chain Processes Check.

Il periodo durante il quale deve essere effettuata una Verifica di rinnovo è indicato sulla Lettera di Accettazione e la Verifica deve essere svolta durante tale periodo per mantenere l'approvazione. È responsabilità del sito di produzione rinnovare la Verifica in tempo utile. Tutte le aziende che hanno aderito a IFS Supply Chain Processes Check riceveranno un avviso dal database IFS tre (3) mesi prima che la Lettera di Accettazione scada.

Se la Verifica non è svolta nel tempo dovuto, tutti gli utenti del database IFS che hanno il rispettivo sito di produzione nella propria lista dei preferiti, riceveranno dal database IFS una e-mail di notifica.

Durante la Verifica di rinnovo, tutti i requisiti della checklist saranno valutati dall'auditor o dal valutatore. Inoltre, l'auditor o il valutatore deve riesaminare il rapporto e il piano di azione di miglioramento del precedente IFS Supply Chain Processes Check per verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento.

Ciò vale anche se un altro ente di certificazione o fornitore di servizi di valutazione ha rilasciato il rapporto.

Se il sito di produzione cambia ente di certificazione o fornitore di servizi di valutazione, deve aggiornare queste informazioni nel database IFS e deve informare il nuovo ente di certificazione o fornitore di servizi di valutazione in modo che l'auditor o il valutatore possa verificare il piano di azione di miglioramento della Verifica precedente.

3 | Durata

La durata della Verifica dovrebbe essere minimo dalle due (2) alle quattro (4) ore. Se la Verifica viene effettuata come parte di un Audit IFS o di una Valutazione IFS Progress, essa deve essere incorporata quando si auditano i processi di rintracciabilità dell'azienda.

Si prega di notare che l'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione deve considerare che in alcuni casi è necessario più tempo per presentare i documenti utilizzando tecniche da remoto (ad esempio, cambiando pagina, tornando ai documenti precedenti per i controlli incrociati, connessione a internet, ecc).

La durata di valutazione calcolata non include il tempo per la preparazione e la stesura del rapporto, che richiederà un minimo di tempo:

- un'ora (1) per la preparazione
- un'ora e mezza (1,5) per la stesura del rapporto.

4 | Valutazione preliminare

La commodity list viene eseguita come valutazione preliminare ed è parte integrante di IFS Supply Chain Processes Check. È il risultato delle attività di gestione del rischio dell'azienda, che mostra quali materiali e ingredienti ad alto rischio sono stati identificati nella sua catena di approvvigionamento. Gli attributi scelti per riflettere questo rischio sono individuali e possono spaziare dai rischi associati al Paese di origine del materiale, come tensioni politiche o disastri naturali, a problematiche legate al materiale stesso, ad esempio casi storici di frode alimentare o problematiche relative ai diritti del lavoratore nella fase di approvvigionamento del materiale.

L'azienda compila l'elenco delle materie prime prima che venga svolta la Verifica, sia come parte di un audit, di una valutazione o in modo autonomo.

- La commodity list è disponibile nel software IFS, auditXpress Neo.
- Le aziende possono scaricare il software nell'area di accesso al database IFS.
- L'accesso al Database IFS avviene tramite il sito web IFS: www.ifs-certification.com.

Una volta completata, la commodity list viene salvata dall'azienda come file IFS auditXpress Neo e riesaminata dall'auditor o dal valutatore durante la Verifica. L'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione carica la commodity list - (elenco delle materie prime), la checklist e il rapporto nel Database IFS dopo aver completato la Verifica.

5 | Controllare le prestazioni e il linguaggio operativo

IFS Supply Chain Processes Check deve essere svolto nella lingua lavorativa parlata dal sito. L'uso dell'inglese è consentito nei casi in cui sia necessario per una migliore comprensione da parte dei partecipanti.

Se IFS Supply Chain Processes Check viene valutato in aggiunta a un Audit IFS o a una Valutazione IFS Progress, è preferibile venga verificato durante il riesame del capitolo sulla rintracciabilità dello Standard/Progress IFS.

Se IFS Supply Chain Processes Check viene svolto come opzione indipendente, la Verifica deve essere strutturata in base alle seguenti fasi:

- Breve riunione di apertura.
- Valutazione dei documenti relativi ai criteri specifici. Interviste con il personale interessato. Riesame ed ispezione della documentazione e delle registrazioni collegati alle informazioni fornite all'interno dell'elenco delle materie prime.
- Conclusioni finali tratte dalla Verifica/conclusione.
- Riunione di chiusura: fine della Verifica.

Alle riunioni di apertura e di chiusura, dovrà essere presente una persona con un'autorità sufficiente all'interno dell'azienda per avviare le azioni pertinenti, al fine di poter discutere eventuali rilievi emersi durante la Verifica.

Nell'ambito delle buone prassi di audit, l'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione dovrà riesaminare il rapporto e il piano di azione di miglioramento prima di caricarli nel database IFS.

6 | Sistema di Punteggio

Il sistema di punteggio copre una gamma di punteggio basato sul livello di conformità del requisito – dalla piena conformità alla mancata attuazione. Durante la valutazione di ogni requisito, l'auditor deve valutare se il requisito sia soddisfatto. L'auditor deve anche valutare l'efficacia delle misure che l'azienda ha intrapreso per implementare un requisito.

Nell'IFS Supply Chain Processes Check, sono disponibili quattro (4) possibilità di punteggio e l'opzione di non applicabile. I punteggi sono assegnati ad ogni requisito secondo la seguente tabella (tabella 1):

Tabella 1: Sistema di punteggio IFS Supply Chain Processes Check

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Conformità completa	20 punti
B	Conformità quasi completa.	15 punti
C	Parte del requisito non è implementata.	5 punti
D	Il requisito non è implementato.	0 punti
N/A	Il requisito non è implementato. N/A può essere applicata solo ai seguenti requisiti: N. 4.4, 6.1 e 6.2. L'auditor o il valutatore deve fornire una spiegazione nel rapporto.	Non incluso nel calcolo del punteggio totale.

7 | Risultati finali

Il totale dei punti genererà una scala finale che va da A a E, dando un risultato finale di avanzato - intermedio - principiante



Questo sistema incoraggia il processo di miglioramento continuo, dando all'azienda l'opportunità di migliorare i propri risultati anno dopo anno.

Il risultato finale è indicato nella Lettera di Accettazione

Il risultato di IFS Supply Chain Processes Check non avrà alcun impatto sull'attuale certificato IFS o sulla Lettera di Accettazione IFS Progress.



8 | Scadenze per l'emissione della Lettera di Accettazione

Il rapporto, il piano di azione di miglioramento e la Lettera di Accettazione devono essere caricati nel database IFS tra le sei (6) e le otto (8) settimane dall'ultimo giorno di verifica, in base al seguente calendario:

- L'auditor inoltra all'azienda il piano di azione di miglioramento: massimo due (2) settimane dall'ultimo giorno di verifica
- L'azienda completa il piano di azione di miglioramento fornendo le evidenze dei miglioramenti: massimo quattro (4) settimane.
- L'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione che esegue la revisione tecnica, emette il rapporto, il piano di azione di miglioramento e la Lettera di Accettazione e li carica nel Database IFS: massimo due (2) settimane).

9 | Ciclo di certificazione

La validità della Lettera di Accettazione è definita come segue:

- comincia dalla data di emissione della Lettera di Accettazione,
- termina l'ultimo giorno della data di Verifica iniziale + otto (8) settimane – un (1) giorno + un (1) anno.

La finestra temporale per programmare la Verifica di rinnovo viene calcolata come segue: [- otto (8) settimane; + due (2) settimane] dall'ultimo giorno del Controllo iniziale. Si applicano le stesse regole definite negli Standard IFS.

10 | Competenza dell'auditor o del valutatore

Questi sono i pre-requisiti minimi che un auditor o un valutatore deve avere per eseguire IFS Supply Chain Processes Check:

- 1) Auditor approvati per gli Standard IFS
- 2) Auditor approvati per un altro Standard riconosciuto GFSI
- 3) Valutatori approvati per i Programmi IFS Progress

Per ricevere l'approvazione finale e condurre questo tipo di Verifica, gli auditor o i valutatori devono partecipare alla formazione (e-learning) fornita da IFS Management GmbH. L'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione è responsabile di garantire che l'auditor o il valutatore abbia le competenze necessarie per comprendere le attività principali dell'azienda.

11 | Reportistica e traduzione

- L'ente di certificazione deve emettere un rapporto riesaminato e un piano di azione di miglioramento, indicando, se la Verifica è stata svolta da remoto, la tecnica utilizzata e la(e) data di IFS Supply Chain Processes Check.
- L'ente di certificazione o il fornitore di servizi di valutazione deve completare la Lettera di Accettazione - le aziende devono ricevere il documento.
- Nota: l'auditor o il valutatore deve prendere ulteriori note scritte a mano che saranno disponibili su richiesta.

Le traduzioni in inglese non sono obbligatorie, ma sono possibili per le spiegazioni di tutti i requisiti del Rapporto IFS.

12 | Piano di azione di miglioramento

Lo scopo del piano di azioni di miglioramento è quello di stimolare l'azienda ad agire per ottenere costanti miglioramenti.

Il modello di piano di azione di miglioramento deve essere utilizzato dall'azienda come base per l'elaborazione di miglioramenti per il punteggio elencato dall'auditor o dal valutatore (con B, C e D). L'attuazione delle azioni di miglioramento sarà controllata durante la successiva verifica IFS Supply Chain Processes Check.

L'azienda deve inoltrare il piano di azione di miglioramento completato all'auditor o al valutatore entro un massimo di quattro (4) settimane dalla ricezione del modello di piano di azione di miglioramento.

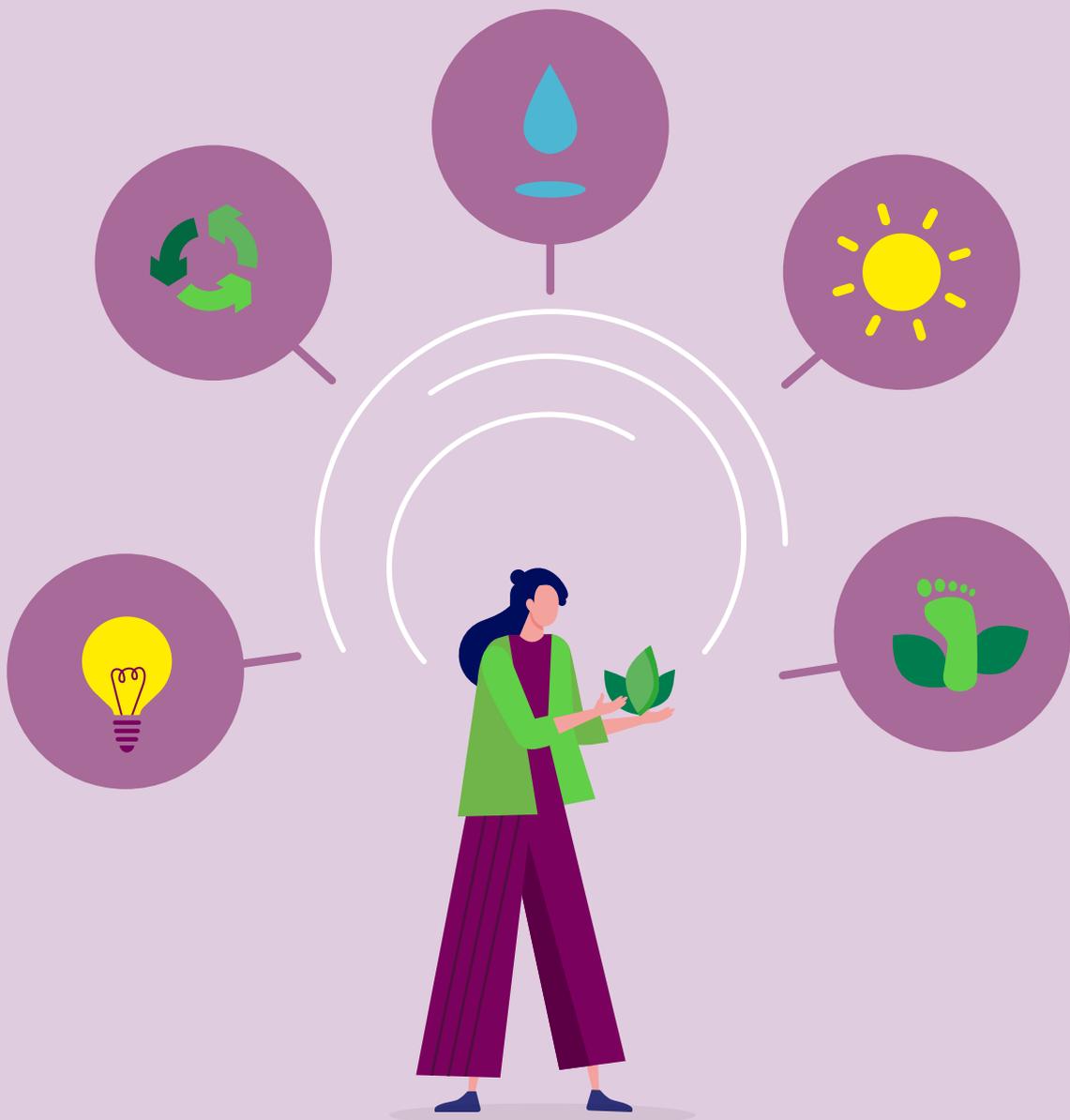
L'auditor o il valutatore o un rappresentante dell'ente di certificazione deve validare:

- le azioni implementate,
- le date di attuazione,

nella colonna dedicata del piano di azione di miglioramento, prima dell'emissione del rapporto finale.

PARTE 2

Elenco dei requisiti IFS Supply Chain Processes Check



PARTE 2: ELENCO DEI REQUISITI IFS SUPPLY CHAIN PROCESSES CHECK

1 Governance aziendale e impegno della Direzione

- 1.1 La Direzione ha incluso nella politica aziendale un sistema per la gestione del rischio della catena di approvvigionamento.
- 1.2 La politica di gestione del rischio della catena di approvvigionamento è nota ai dipendenti dei reparti interessati ed è suddivisa in obiettivi misurabili per i rispettivi reparti.

2 Comunicazione del codice di condotta

- 2.1 L'azienda ha sviluppato un codice di condotta per i partner della catena di approvvigionamento, che si basa sui 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- 2.2 Il codice di condotta viene comunicato ai dipendenti e ai partner della catena di approvvigionamento interessati e confermato dai partner della catena di approvvigionamento.

3 Panoramica della catena di approvvigionamento

- 3.1 Per l'azienda è disponibile un'analisi aggiornata e sistematica della catena di approvvigionamento che mostra la posizione dell'azienda in questa catena.
- 3.2 L'analisi della catena di approvvigionamento è basata sui rischi al fine di identificare i partner della catena di approvvigionamento coinvolti nella produzione e nella distribuzione dei prodotti.

4 Analisi della catena di approvvigionamento basata sui rischi

- 4.1 L'azienda dispone di un sistema per identificare i rischi potenziali all'interno della propria catena di approvvigionamento.
- 4.2 Viene condotta un'analisi dei pericoli per tutti i pericoli possibili e previsti e i rischi identificati vengono documentati.
- 4.3 Una rivalutazione, che tenga conto degli sviluppi attuali e dei regolamenti normativi, viene effettuata almeno una volta entro un periodo di 12 mesi o ogni volta si verificano cambiamenti significativi.

- 4.4 L'azienda deve compilare la commodity list da sottoporre a valutazione preliminare, utilizzando l'elenco predefinito delle materie prime critiche, se applicabile.

5 Conformità dei partner della catena di approvvigionamento

- 5.1 I partner della catena di approvvigionamento sono informati sulle disposizioni di legge da rispettare (ad esempio, CSDDD).
- 5.2 L'azienda ha introdotto un sistema di monitoraggio dei partner della catena di approvvigionamento per quanto riguarda la conformità ai requisiti del cliente. La selezione dei partner e la frequenza del monitoraggio sono basate sul rischio.
- 5.3 L'azienda ha implementato un meccanismo di notifica e una procedura di reclamo per registrare le non conformità dei partner della catena di approvvigionamento.

6 Gestione dei claim

- 6.1 L'azienda ha effettuato una valutazione del rischio per i claim utilizzati.
- 6.2 Sulla base della valutazione del rischio, l'azienda ha introdotto un sistema di verifica dei claim utilizzati.

7 Gestione dei dati nella catena di approvvigionamento

- 7.1 Deve essere predisposto un efficace sistema di gestione dei dati che garantisca l'affidabilità dei dati per i sistemi verticali, trasmessi sia elettronicamente che manualmente.

ALLEGATI



Allegato 1 - Commodity list

N°	Ingrediente	Paese	Provincia	Fornitore descrizione	Categoria di rischio/ Descrizione	Commento auditor/ Valutatore
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

Allegato 2 - IFS Supply Chain Processes Check - Piano di azione di miglioramento

Supply Chain Processes Check Numero del requisito	Requisito	Punteggio	Spiegazione	Azione di miglioramento (azienda)	Responsabilità/ Data e stato dell'implementazione (azienda)	Rilascio da parte di e data di rilascio (auditor/ valutatore)
1.1						
1.2						

Allegato 3 - Lettera di Accettazione

Logo ente di certificazione/fornitore
di servizi di valutazione



Lettera di Accettazione

Noi,

Nome dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

confermiamo di aver eseguito una valutazione di verifica secondo i requisiti stabiliti nel Protocollo IFS Supply Chain Processes Check a

Nome dell'azienda:

Indirizzo dell'azienda:
COID IFS

IFS Supply Chain Processes Check comprende un controllo generale dei processi di gestione del rischio nelle catene di approvvigionamento, garantisce un miglioramento continuo per i partner della catena di approvvigionamento e salvaguarda l'azienda, fornendo dati validati per scopi interni e per gli stakeholder esterni.

Il nome dell'azienda ha raggiunto il seguente risultato:

Punteggio A/B/C/D/E (principiante/intermedio/avanzato) per IFS Supply Chain Processes Check

Data della Verifica:

Data di emissione della Lettera di Accettazione:

Data di scadenza della Lettera di Accettazione:

Nome e firma della persona responsabile,
indirizzo dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

Allegato 4

Logo dell'ente di certificazione/
fornitore di servizi di valutazione



Rapporto IFS Supply Chain Processes Check Versione 1

(gennaio 2025)

Azienda verificata: "XXX"

Data della Verifica: XX.XX.XXXX

Nome e indirizzo dell'ente di certificazione/
fornitore di servizi di valutazione

Numero di accreditamento dell'ente di certificazione

Panoramica

IFS Supply Chain Processes Check

Risultato finale



D - Principiante



IN MIGLIORAMENTO

Punteggio totale: 140/320

Risultato precedente:

Data Verifica precedente:

Prossima Verifica tra

XX. XX e XX. XX.

Scopo IFS Supply Chain Processes Check

Implementazione di un approccio di analisi del rischio per la gestione della catena di approvvigionamento, identificazione dei rischi all'interno delle catene di approvvigionamento, monitoraggio delle materie prime ad alto rischio all'interno delle catene di approvvigionamento.

Dettagli della Verifica

Lead auditor/ valutatore: Co-auditor/ valutatore: data/ora: Revisore:	Data/ora della Verifica in essere: XXX	Data della Verifica precedente: XXX
Nome e indirizzo dell'azienda (o sede centrale):	Nome ed indirizzo del sito verificato:	
	COID:	
	Persona di contatto: [Nome, e-mail e numero di telefono, come minimo]:	
Telefono: 0 12 34 56 8 Email: Sito web:	Telefono: 0 12 34 56 8 Email: Sito web:	

Dettagli di IFS Supply Chain Processes Check

Elenco dei requisiti

Rapporto IFS Supply Chain Processes Check Versione 1
 Azienda verificata: Nome azienda:

1	Governance aziendale e impegno della Direzione	Punteggio	Spiegazione
1.1	La Direzione ha incluso nella politica aziendale un sistema per la gestione del rischio della catena di approvvigionamento.		
1.2	La politica di gestione del rischio della catena di approvvigionamento è nota ai dipendenti dei reparti interessati ed è suddivisa in obiettivi misurabili per i rispettivi reparti.		
2	Comunicazione del codice di condotta		
2.1	L'azienda ha sviluppato un codice di condotta per i partner della catena di approvvigionamento, che si basa sui 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite.		
2.2	Il codice di condotta viene comunicato ai dipendenti e ai partner della catena di approvvigionamento interessati e confermato dai partner della catena di approvvigionamento.		
3	Panoramica della catena di approvvigionamento		
3.1	Per l'azienda è disponibile un'analisi aggiornata e sistematica della catena di approvvigionamento che mostra la posizione dell'azienda in questa catena.		
3.2	L'analisi della catena di approvvigionamento è basata sui rischi al fine di identificare i partner della catena di approvvigionamento coinvolti nella produzione e nella distribuzione dei prodotti.		

4	Analisi della catena di approvvigionamento basata sui rischi		
4.1	L'azienda dispone di un sistema per identificare i rischi potenziali all'interno della propria catena di approvvigionamento.		
4.2	Viene condotta un'analisi dei pericoli per tutti i pericoli possibili e previsti e i rischi identificati vengono documentati.		
4.3	Una rivalutazione, che tenga conto degli sviluppi attuali e dei regolamenti normativi, viene effettuata almeno una volta entro un periodo di 12 mesi o ogni volta si verificano cambiamenti significativi.		
4.4	L'azienda deve compilare la commodity list da sottoporre a valutazione preliminare, utilizzando l'elenco predefinito di materie prime critiche, se applicabile.		
5	Conformità dei partner della catena di approvvigionamento		
5.1	I partner della catena di approvvigionamento sono informati sulle disposizioni di legge da rispettare (ad esempio, CSDDD).		
5.2	L'azienda ha introdotto un sistema di monitoraggio dei partner della catena di approvvigionamento per quanto riguarda la conformità ai requisiti del cliente. La selezione dei partner e la frequenza del monitoraggio sono basate sul rischio.		
5.3	L'azienda ha implementato un meccanismo di notifica e una procedura di reclamo per registrare le non conformità dei partner della catena di approvvigionamento.		
6	Gestione dei claim		
6.1	L'azienda ha effettuato una valutazione del rischio per i claim utilizzati.		
6.2	Sulla base della valutazione del rischio, l'azienda ha introdotto un sistema di verifica dei claim utilizzati.		
7	Gestione dei dati nella catena di approvvigionamento		
7.1	Deve essere predisposto un efficace sistema di gestione dei dati che garantisca l'affidabilità dei dati per i sistemi verticali, trasmessi sia elettronicamente che manualmente.		

IFS pubblica informazioni, opinioni e bollettini al meglio delle sue conoscenze, ma non può assumersi alcuna responsabilità per eventuali errori, omissioni o informazioni che possano essere fuorvianti nelle sue pubblicazioni, in particolare in questo documento.

Il proprietario del presente documento è:

IFS Management GmbH
Am Weidendamm 1 A
10117 Berlin
Germany

Managing Director: Stephan Tromp
AG Charlottenburg
HRB 136333 B
VAT-N°: DE278799213

Banca: Berliner Sparkasse
IBAN: DE96 1005 0000 0190 0297 65
BIC-/Swift-Code: BE LA DE BE

© IFS, 2025

Tutti i diritti riservati. Tutte le pubblicazioni sono protette dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Senza l'espresso consenso scritto del proprietario del documento, qualsiasi tipo di utilizzo non autorizzato è vietato e soggetto ad azioni legali.

Ciò vale anche per la riproduzione con fotocopiatrice, l'inserimento in un database/software elettronico o la riproduzione su CD-Rom.

Nessuna traduzione può essere effettuata senza il permesso ufficiale del proprietario del documento.

La versione inglese è il documento originale e di riferimento.

I documenti IFS sono disponibili online via:
www.ifs-certification.com

